

Poste, caos recapito. Scatta lo sciopero degli straordinari. I sindacati: "Situazione insostenibile"

Caos recapito. La consegna della posta a giorni alterni sta creando pesanti disagi all'utenza con, pare, il

conseguente accumulo di lettere negli uffici centrali di via Gallio e in quelli di smistamento come quello cittadino di piazzale San Gottardo di fianco alla stazione centrale.



Di fatto da quest'estate i comaschi ricevono la posta un giorno sì e uno no, questo perché ogni portalelettere ha visto un ampliamento della sua zona di competenza che è stata quindi divisa in due. Per fare un esempio: una settimana la parte A vedrà la consegna il lunedì, mercoledì e venerdì mentre quella B il martedì e il giovedì. La settimana successiva avviene il contrario. Nell'area che non riceve la corrispondenza è il

postino Plus (una nuova figura) a consegnare le urgenze (come le raccomandate con recapito entro un giorno o i quotidiani). A confermare quanto sta accadendo sono i sindacati.

<<La situazione è drammatica ed esplosiva forse non si è colta la gravità del problema – afferma Giovanni Fagone, Cgil – in estate ci sono stati meno disagi perché ci sono state delle sostituzioni nel periodo di ferie del personale, adesso a organico costante emergono tutte le criticità di questa riorganizzazione e andando avanti si può solo peggiorare. Siamo sempre stati contrari a questo provvedimento – aggiunge – che genera una pressione psicofisica sul lavoratore oggi alle prese con oggettive difficoltà organizzative>>.

<<Invece di migliorare il servizio è stato solo peggiorato – sottolinea Stanislao Pisani, Cisl – sono state promesse assunzioni e soluzione dei problemi ma non abbiamo ancora visto nulla. Il postino – dice ancora il sindacalista – impiega molto più tempo prima di uscire al mattino perché le lavorazioni sono più lunghe e il volume di corrispondenza è aumentato. Se un portalelettere si ammala non c'è personale di scorta per coprire la zona e presto avremo altri dipendenti che verranno accompagnati alla pensione. Non so come si potrà andare avanti. Serve un tavolo urgente con l'azienda>> ha concluso.